

SALUTO DEL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Professor Mauro Mattioli

Autorità e gentili ospiti, cari colleghi e studenti, nel porger-
vi il mio cordiale saluto per essere intervenuti a rendere
omaggio al professor Leonardo Santi, che saluto calorosamente, voglio esprimere subito le mie vive felicitazioni per la laurea honoris causa in Biotecnologie della riproduzione, che tra poco gli verrà conferita, assieme al ringraziamento per averla accettata.

Nella storia di ogni Università, il conferimento di una laurea honoris causa costituisce sempre un atto di grande rilievo accademico attraverso il quale si ammette e si riconosce il prestigio di una personalità veramente eminente. Ma rappresenta anche un momento dell'istituzione universitaria, abituale luogo dei saperi e delle conoscenze, per apprendere meglio ciò che avviene all'esterno delle proprie aule e dei propri laboratori e per conoscere meglio gli attori di una società in continuo divenire.

La laurea honoris causa al professor Leonardo Santi costituisce il battesimo più degno per la nostra nuova laurea specialistica in Biotecnologie della riproduzione, di cui Santi diventa da oggi moralmente il primo e più autorevole laureato.

Le ragioni che hanno suggerito questo conferimento le illustrerà tra breve il professor Mauro Maccarrone.

Io mi limito a sottolineare che il grande impatto scientifico dei lavori del professor Santi così come il suo impegno e la sua apertura su più fronti della scienza, non per ultimo l'intuizione pionieristica nel campo della ricerca biotecnologica, ne fanno uno straordinario riferimento in un momento, come quello attuale, in cui l'interesse delle giovani generazioni per la ricerca è in caduta libera.

Naturalmente sono tanti e di svariata natura i motivi di questo disinteresse che vanno dalle logore criticità finanziarie del settore, all'assenza nel nostro paese di una vera e propria cultura della ricerca, ma direi anche, tra le cause, la mancanza di una corretta quanto leale e rigorosa comunicazione scientifica. Possiamo affermare oggi, purtroppo, di trovarci in Italia di fronte ad un preoccupante clima di sfiducia verso la scienza e si affievolisce quella spinta emotiva verso l'innovazione e il progresso scientifico, che in passato ha portato tanti giovani ad impiegare nella ricerca le proprie intelligenze.

Nel campo delle biotecnologie, poi, registriamo in Italia un gap troppo forte rispetto alla capacità di trasferire nelle realtà produttive il risultato della nostra ricerca.

Un'umanità che non pone attenzione al progresso scientifico è destinata a soccombere ed a scomparire. L'uomo aspira al nuovo, cerca l'innovazione, trova le soluzioni per migliorare quello che fa. In questo scenario, l'attività di ricerca profusa dal professor Santi rappresenta un richiamo forte per tutti i ricercatori.

Il suo particolare impegno, infine, nel campo della ricerca della patologia oncologica, ma pure quello all'interno della Lega italiana per la lotta contro il cancro - un'istituzione che ha saputo farsi carico anche delle implicazioni sociali e dei risvolti umani della malattia tumorale - fanno di Leonardo Santi un intreccio di sensibilità culturale e civile.

Anche per questo l'Università degli Studi di Teramo si onora di conferire al professor Leonardo Santi la laurea honoris causa in Biotecnologie della riproduzione.

